

2116

№ 1591

2116

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Sormani conte Pietro, ex Deputato al Parlamento.*
 Data del R. Decreto di nomina *26 gennaio 1910*
 Categoria nel R. Decreto riferita *3^a*
 Luogo e data di nascita *Milano, 1° dicembre 1849.*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Conte - Cav. +*

Documenti presentati:

Certificato della Camera dei Deputati comprovante:

1. Cinque legislature di deputazione.

2. Luogo e data di nascita.

ASSIR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Luigi Rossi -*

Data della relazione e numero dello stampato *22 febbraio 1910 N. LXXX.*

Data dell'ammissione *26 febbraio 1910* Data del giuramento *3 marzo 1910*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *3 marzo 1910*

Annotazioni:

*Morto il 19 Agosto 1934. XII a Missaglia
(Como)
Commemorato il 3/12 - XII (1934)*

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor **Sormani Conte Pietro** nato a **Milano il 1° dicembre 1849** fu Deputato nelle Legislature **18, 19, 20, 21, 22** quale Rappresentante del Collegio **Affori**

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
18	Affori	6 nov. 1892	28 nov. 1892	
19	id	26 magg. 1895	20 giug. 1895	
20	id	21 marzo 1897	8 aprile 1897	
21	id	3 giugno 1900	1° luglio 1900	
22	id	6 novem. 1904	3 dicem. 1904	

Roma, 28 Gennaio 910



Il Segretario Generale

Armonte

SENATO DEL REGNO

(N. LXXX)
documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Sormani** Conte **Pietro**

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio 1910 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 3^a dell'art. 33 dello Statuto, l'on. conte Pietro Sormani, che fu deputato al Parlamento in cinque consecutive Legislature, cioè dalla XVIII alla XXII.

La vostra Commissione, riconosciuta la vali-

dità del titolo, e concorrendo nell'onore. Sormani tutti i requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporre, all'unanimità di voti, la sua convalidazione.

Addi 22 febbraio 1910.

LUIGI ROSSI, *relatore.*

26 febb.

3

del Signor Sormani Conte Pietro

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio 1910 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 3^a dell'art. 33 dello Statuto, l'on. conte Pietro Sormani, che fu deputato al Parlamento in cinque consecutive Legislature, cioè dalla XVIII alla XXII.

La vostra Commissione, riconosciuta la vali-

dità del titolo, e concorrendo nell'onor. Sormani tutti i requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporre, all'unanimità di voti, la sua convalidazione.

Addi 20 febbraio 1910.

, relatore.

Luigi Nuzzi

6

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Sormani Pietro**

Senatori votanti . . .

101

Maggioranza

52

Senatori favorevoli

97

Senatori contrari .

4

Senatori astenuti . .

Il Senato

[Handwritten signature]



Senatore

S O R M A N I Pietro

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Levin



ASOR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Levin

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

1521

ON. SENATORE

SORMANI Conte Pietro

Sormani Conte Pietro

Senatore del Regno

Morto il 19 agosto 1936. XII a
Missaglia (Como)

Dal

al

Div.



8
Il Senatore
Sormani.

invia L. 25. per quota
1920.

Quinti

Archivio storico del Senato della Repubblica

9

Roma, 21 Aprile 1930 = Anno VIII

Onorevole
SORMANI Conte Pietro
Senatore del Regno

M I L A N O
2, Corso Porta Vittoria

Onorevole Collega,

L'Ufficio Postale del Senato ha trasmesso, in data di oggi, l'accluso Vaglia Postale N. 75 col quale Ella inviava a questa Segreteria la quota dell'anno 1930, quale socio dell'Unione. Il Vaglia in parola però, anzichè essere intestato alla Segreteria dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, è stato da Lei intestato al Suo riverito nome, per il che riesce assolutamente impossibile poterlo riscuotere.

Si restituisce, perciò, l'accluso vaglia perchè Ella voglia rettificare, con un nuovo vaglia, il preciso indirizzo.

Con distinta considerazione

IL DIRETTORIO

Bonicelli = Bevione = Lanza di Scalea

Mod. I

VAGLIA N.

DI L.

25

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.



ME COGNOME

DOMICILIO

MITTENTE

Senatore Soriani
Corso Vittorio 42

88

10



SENATO DEL REGNO

Milano 14 Febbraio 1931

ON. Direttorio
del
Partito Nazionale FASCISTA

ROMA

Io sottoscritto Conte Pietro Sormani
Andreani Verri, Senatore del Regno che
appartiene fino del suo sorgere alla
Unione Nazionale Fascista del Senato,
non avendo negli anni scorsi potuto
ritirare la tessera per condizioni sue
particolari e per essere stato molto as-
sente da Milano, prego Codesto Direttorio
di volergli fare avere la tessera del
1931.

All' uopo unisce tre fotografie.
Anticitando vivi ringraziamenti, con
stima

Ai puppe D. S.

Aratore Aratore

12



Archivio storico del Senato della Repubblica

13

Archivio storico del Senato della Repubblica



14



Senatore: Conte Pietro formani
Andreani Verri.

chiede rinnovo tessera Partito per
l'anno IX *che non ha rinnovato negli*
anni precedenti
(la lettera è stata rimessa all'Ufficio Disciplina)
(all'On. Starace)

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

F. Faral

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
IL DIRETTORIO

N.135 di Prot.Riservato

Roma, 16 Aprile 1931=IX

Illustre Collega,

La Direzione del Partito Nazionale Fascista ha inviato a me la richiesta che Ella ha fatto della tessera d'iscrizione al Partito.

Mi compiaccio di dirLe, che avendo conferito con S.E. il Capo del Governo, questi ha ben volentieri consentito che la tessera Le sia rilasciata.

Con cordiale ossequio

IL DIRETTORIO

P. Fedele

All'Onorevole
Conte Pietro SORMANI
Senatore del Regno

MILANO



SENATO DEL REGNO

17
Milano 18. 4. 1931

9
Eminentissimo Collegio

La legge del 11. 12. 1929
con cui venne emanata l'istituzione del
vicesegretario per l'intersezione o vice
vicesegretario presiede un mio ufficio
al capo del lavoro l'esperienza del
mio protettore per cui esisto al mio
ufficio ed dispono per l'istituzione del
mio ufficio

Con stima e distinta salute

all'Em.mo Collegio

Piero Ferrero



SENATO DEL REGNO

MORTE SENATORE PIETRO SORMANI

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

URGEN

N. 8 di recanito - rimesso al fattorino ad ore.....

od. 30-spec. Teleg. 1933) (A/XII) 19

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

ROMA

S E PRESIDENTE SENATO REGNO =

ROMA



ENE W 44

Il Governo non assume alcuna responsabilità per le tasse riscosse in meno per il destinatario è invitato a firmare. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 193 ore

Pel circuito N. Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				 mese	Ore e minuti	
	ST RM	COMO	517	4	210	110/310	

20 SE 1934

COMPIO MESTO UFFICIO COMUNICARE MORTE SENATORE DEL
REGNO CONTE SORMANI ANDREANI VERRI AVEVUTA IERI IN MISSAGLIA
STOP SU CONFORME DESIDERIO DEFUNTO FUNERALI A VRANNO LUOGO
IN FORMA PRIVATA E NOTIZIA MORTE VERRA DATA DAI
DOPO ESEQUIE = PEL PREFETTO FRATTAROLI =

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 20 AGO 1934 Anno XI
138 C.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI PAGAMENTI E RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

Mod. 28 - Teleg. 1934 - . . I. 29

N. *193/101* di recapito *URGENTE* Rimesso al fattorino ad ore *1933*

Nella e dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

INDICAZIONI DI URGENZA

URGENTE S E CAVALIERE DOTT LUIGI
FEDERZONI PRESIDENTE SENATO HOTEL

BRUN BOLOGNA

Il Governo non a...
Le tasse riscosse i...
essere complet...
Il destinatario è in...
della consegna...
a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Ricevuto *20/8* *12h* 193... ore *1933*

Ricorrente *[Signature]*



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel circuito N.

CASTELLI DELLA VINCA
MILANO - Via Dante 4
Tel. 80-978

PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA

VIA CERVA, 40
TELEFONO 20.991
MILANO

DDD ROMA SEN 4665 145 20 1830 =

NUM.

PAROLE

DATA DELLA PRESENTAZIONE

Giorno e mese

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

TRASCRIVO SEGUENTE TEL PREFETTO COMO STOP COMPIO MESTO UFFICIO COMUNICAR
MORTE SENATORE DEL REGNO CONTE SORMANI AVVENUTA IERI IN MISSAGLIA STOP
SU CONFORME DESIDERIO DEFUNTO FUNERALI AVRANNO LUOGO IN FORMA PRIVATA E
NOTIZIA MORTE VERRA ' DATA DAI FAMILIARI DOPO ESEQUIE STOP ATTENDO
APPROVAZIONE VOSTRA ECCELLENZA PER SPEDIRE FAMIGLIA SEGUENTE TELEGRAMMA
STOP LA DOLOROSA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DEL SENATORE CONTE PIETRO SORMANI
HA VIVAMENTE COLPITO IL SENATO DEL REGNO CHE ALTAMENTE APPREZZAVA ELETTE
VIRTU DI ANIMO ET FERVIDO PATRIOTTISMO DELL ESTINTO STOP IN NOME DEI
COLLEGHI TUTTI PORGO ALLA FAMIGLIA SENTIMENTI DI PROFONDO CORDOGLIO AI

A BENZINA DEGLI ITALIANI

RADIOMARELLI

21



Dettatrice Ediphone

Il segretario meccanico

CASTELLI DELLA VINCA
Via Dante 4
Tel. 80-978

PREFERITE QUESTA FORMA DI PUBBLICITÀ.
MILANO - Via Cerva, 40

In Italia sono distribuiti non meno di 100.000 telegrammi al giorno. Un prodotto propagandato con questa pubblicità giornalmente ed in modo incontestabile e conosciuto almeno da 200.000 persone.

INDICAZIONI DI URGENZA

20 Zoppi 4669



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 193..... ore

Ricevente

Pel circuito N.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI
ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA
VIA CERVA, 40
TELEFONO 70-971
MILANO

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

QUALI AGGIUNGO LE MIE PERSONALI VIVISSIME CONDOGLIANZE STOP DATE SPECIALI
DISPOSIZIONI FUNERALI PREGO VOSTRA ECCELLENZA COMPIACERSI DARMI
ISTRUZIONI SE DEBBA O PUR NO TELEGRAFARE PREFETTO PER RAPPRESENTANZA
SENATO STOP DEVOTI OSSEQUI, D ORDINE DEL SEGRETARIO GENERALE DEL
SENATO GALANTE =

BENZINA VICTORIA
A BENZINA DEGLI ITALIANI

RADIOMARELLI

Ora. 678 - 1-1934-XII - Copie 500.000 - Stab. Valsecchi, R

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1934 (XII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o imperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per i telegrammi interni di seguito da una mezzanotte

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente



QUALIFICA	DESTINAZIONE	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE **URGENTE**

DESTINATARIO Sua Eccellenza Cavaliere dott. Luigi FEDERZONI Presidente Senato

DESTINAZIONE ~~CASCATA TOCE~~ Hotel Brun Bologna

TESTO Trascrivo seguente telegramma Prefetto Como stop Compio mesto ufficio comunicare morte Senatore del Regno Conte Sormani avvenuta ieri in Missaglia stop Su conforme desiderio defunto funerali avranno luogo in forma privata e notizia morte verrà data dai famigliari dopo esequie stop Attendo approvazione Vostra Eccellenza per spedire Famiglia seguente telegramma stop La dolorosa notizia della scomparsa del Senatore Conte Pietro Sormani ha vivamente colpito il Senato del Regno che altamente apprezzava elette virtù di animo et fervido patriottismo dell'estinto stop In nome dei Colleghi tutti pargo alla famiglia sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze stop Date speciali disposizioni funerali prego Vostra Eccellenza compiacersi darmi istruzioni se debba o pur no telegrafare Prefetto per rappresentanza Senato stop Devoti ossequi D'Ordine del Segretario Generale del Senato GALANTE

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1934 (XII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al centro medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	



N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Gr.Uff.Prof. ALBERTI Segretario Generale del Senato**

DESTINAZIONE **VILLABASSA PER ALBERGO LAGO DI BRAIES**

TESTO **Compio doloroso ufficio comunicare morte Senatore Conte Pietro Sormani avvenuta ieri Missaglia stop Ho telegrafato notizia Sua Eccellenza Presidente inviando schema telegramma condoglianze stop Cordiali ossequi**

D'Ordine del Segretario Generale del Senato GALANTE

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Telegramma
(spedito da Bologna, 20/8/34 XII)

MM

Com. falante segretario Senato
Roma

Sta bene telegramma per famiglia Sormani (-) la prego
di telegrafare a tua firma al prefetto di Como che
sento dovere inchinarsi disposizioni lasciate dal
compianto collega et perciò mi astengo dal delegare
rappresentanza Senato ai funerali di lui (-) saluti cordiali;
f. S. M.

N. 7 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A XII)

25

INDICAZIONI DI URG

COMM GALANTE SEGRETERIA

SENATO ROMA

ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

ROMA

... = TF... = ...

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 12/11 1933 ore 12
Pel circuito N. 12 Ricervente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO				
					Giorno e mese	Ore e minuti					
	ROMA										
			387	SS RM	BOLIGNA	SICARD	19233	48	210	21	

STA BENE TELEGRAMMA PER FAMIGLIA SORMANI STOP LA
 PREGIO DI TELEGRAFARE A SUA FIRMA AL PREFETTO DI COMO CHE
 SENTO DOVERE INCHINARMI DI SPOSIZIONI LA SCIATE DAL
 COMPIANTO COLLEGA ET PER CIO MI ASTENGO DAL DELEGARE RAPPRESENTANZA
 SENATO AI FUNERALI DI LUI STOP SALUTI CORDIALI
 FEDERZONI

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Il movimento demografico in provincia di Napoli

Napoli, 21.

Dai dati del movimento demografico pubblicati dall'Alto Commissariato risulta che nei mesi di giugno e di luglio la popolazione della provincia è aumentata di 1240 anime.

La morte del sen. Pietro Sormani

Milano, 21.

Domenica mattina alle 0,30 è morto nella sua villa di Contra il conte Piero Sormani, senatore del Regno. Per suo espresso desiderio solamente ad esequie avvenute volle che ne fosse annunciata la morte.

Stamane alle ore 10 ebbero luogo in forma modestissima i funerali ai quali presenziarono il senatore gen. Porro e le autorità e associazioni locali.

Il conte Piero Sormani era nato a Milano il 1. dicembre 1849. Da giovane lo scomparso ebbe subito una spiccata dedizione per l'arte alla quale sacrificò tutta intera la sua vita di studioso raccogliendo preziose opere specialmente di pittura che gelosamente teneva custodite in due sue ricche raccolte.

Eletto deputato trent'anni or sono, nel 1910 venne nominato senatore del Regno. Attualmente il sen. Sormani era presidente della Casa di Riposo per i musicisti di Milano, carica che ricopriva da oltre 25 anni.

Fascista dei primi, fu fervente ammiratore del Duce e dell'opera ricostruttrice del Fascismo; beneficò una quantità di istituti e di bisognosi e la sua scomparsa ha destato vivo rimpianto in questa popolazione che lo stimava devotamente. Era il decano dei senatori lom-

N. 15 di recapito di messo al fattorino ad ore 18.30

S. E. FEBERZONI

(Mod. 30 Telegr. 1929)

(A VII)

PRESIDENTE SENATO

INDICAZIONI DI URGENZA

UFFICIO TELEGRAFICO



ROMA

A
Avv
urg
Avviso L
Far proseguire
Far proseguire pagato
Posta raccomandata

CTA

Il Governo non assume alcuna responsabilità
Le tasse riscosse in meno per errore od in
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Il servizio della telegrafia.
La data del destinatario devono essere completate dal mittente.
Si prega di segnare la data e l'ora di consegna.
SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi inviati e con vari paesi esteri di seguito, da Roma, si conteggeranno all'altra.

Data
Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri della data di presentazione.

21/8/34 Anno XII

Ricevuto il 21/8 192 ore 18.30
Ricevente MASIELLO
Pel Circuito N.



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA - SENATO	DERVIO	49	61	21	16	

VX

HO IL DOLORE DI COMUNICARE ALLA ECCELLENZA VOSTRA LA MORTE DI
MIO PADRE PIETRO SORMANI SENATORE DEL REGNO STOP NELLE SUE DISPOSIZIONI
SCRITTE HA ESPRESSO IL SEGUENTE DESIDERIO STOP: PREGO S. E. IL PRESIDENTE
DEL SENATO DI ASTENERSI DALLA MDA COMMEMORAZIONE TALE COSA NON MERITANDO
LA MODESTA MIA VITA STOP CON PROFONDO OSSEQUIO
ALESSANDRO SORMANI

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1934 (A XII)

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO SUA ECCCELLENZA PREFETTO

DESTINAZIONE COMO

TESTO Sua Eccellenza Presidente Senato mi dà incarico di comunicare a Vostra Eccellenza che egli sente dovere inchinarsi disposizioni lasciate da Compianto Senatore Conte Pietro Sormani et pertanto si astiene dal delegare rappresentanza Senato ai funerali di lui stop Devoti ossequi

D'Ordine del Segretario Generale Senato GALANTE

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TEGGO AVVEETENZE DI PORTANTISSIME

20



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1934 (A XII)

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Spedito il 193 ore pel circuito N.
al'Ufficio di Trasmittente

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi laterali di seguito da una mezzanotte all'altra.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	



N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia del Compianto Senatore Conte Pietro SORMANI

DESTINAZIONE MISSAGLIA

TESTO La dolorosa notizia della scomparsa del Senatore Conte Pietro Sormani ha vivamente colpita il Senato del Regno che altamente apprezzava elette virtù di animo et fervido patriottismo dell'Estinto stop In nome dei Colleghi tutti porgo alla famiglia sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze stop
FEDERZONI Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TEGGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

SEGRETERIA GENERALE SENATO
DEL REGNO ROMA

30 Teleg. 1932) (A/XI)

FICIO TELEGRAFICO

DI

ROMA

ROMA

Dit.

Risposta pagata a lire o fra

Telegramma collazionato

Avviso di ricevimento telegrafico

Avviso di ricevimento telegrafico
urgente

= TC =

= PC =

= PCD =

Fermo posta raccomandata

X indirizzi

Comunicare tutti indirizzi

= CPE =

= TMx =

= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

Ricevuto il *21* *193* ore *21*
Del circuito N. *531* Ricevente *21*



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi Interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
262	SSS VILLABASSA	3	21	21	18	30	-

21 AGO 1930

NOTIZIA MORTE SENATORE SORMANI ADDOLORAMI VIVAMENTE STOPI APPROVO
CONSUETE DISPOSIZIONI CORDIALITA
SEGRETARIO GENERALE SENATO ALBERTI

N. 1 di recanito - rimesso al fattorino ad ore.....

od. 90-spec. Teleg. 1933) (A ^{XII}) 31

INDICAZIONI DI URGEN

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

PRESIDENZA SENATO REGNO ROMA

ROMA

Il Governo non assume alcun

Le tasse riscosse in meno per e.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 22 1933 ore

Pel circuito N. 2125 Ricevente [firma]



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA						

SS ROMA MILANOP 55784 410 22 21

INRO 1013-11036 GAB INFORMO CHE DOMENICA 19 CORRENTE SUA VILLA DI
CONTRA PROVINCIA COMO È DECEDETTO SENATORE PIERO SORMANI STOP
NOTIZIA COMUNICATA SOLO OGGI ANCHE STAMPA AD ESEQUIE AVE NUTE
PER ESPRESSO DESIDÉRIO ESTINTO , PEL PREFETTO TRINCHERO ,

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESEZIONE DA QUALSIASI TASSA

Famiglia del Compianto Senatore Conte Pietro Sorumani

Missaglia -

La dolorosa notizia della scomparsa del Senatore Conte Pietro Sorumani ha vivamente colpito il Senato del Regno che altamente apprezzava tutte le virtù di animo ed ferido patriottismo dell'Estimato stop. In nome dei Colleghi tutto porge alla famiglia sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo le mie personali vivissime condoglianze stop

Federzoni Presidente del Senato -

S. E. Prefetto = Como

Sua Eccellenza Presidente Senato mi dà incarico di comunicare a Vostra Eccellenza egli unite dove inchinarsi disposizioni lasciate da Compianto Senatore Conte Pietro Sorumani ed perbente a esterne del delegare rappresentanza Senato ai funerali di lui - stop -
Devoti auguri - D'ordine del Segretario Generale del Senato Palombi

S. E. FEDERZONI

PRESIDENTE SENATO

(Mod. 30 Telegr. 1929)

($\frac{A}{VII}$)

INDICAZIONI DI URGENZA

Avviso di urgenza
 Avviso di far proseguire
 Far proseguire pagato
 Posta raccomandata

ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO DI



- == GPR ==
- == TMx ==
- == CTA ==



Il Governo non assume alcuna responsabilità
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
 In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 23/8 1929 ore 14.28

Pel Circuito N. _____

Ricevente **MASIELLO**



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	RM. SENATO	DERVIO	59	46	Gio 23 e mese Or 14.28	

LE PAROLE DI CORDOGLIO CHE V. E. SI E' DEGNATA DI INVIARE
 A NOI TUTTI CI HANNO PROFONDAMENTE COMMOSSI STOP A NOME DELLA
 MIA FAMIGLIA DEMIO PORGO A V. E. I PIU' SENTITI RINGRAZIAMENTI
 E DEVOTI OSSEQUI.

ALESSANDRO SORMANI

Con la morte del conte Senatore Pietro Sormani Andreani Verri, avvenuta il 19 agosto nella sua villa di Contra, è scomparsa una delle più elette figure della vecchia nobiltà milanese. Il Senatore Sormani, figlio della contessa Carolina Verri, appartenente alla famiglia di Pietro Verri, per le preclari doti dell'ingegno e per il suo cuore liberalissimo assommò in sé inconfondibili tutti i segni di uno spirito prettamente e squisitamente ambrosiano.

Fu deputato di Affori per molte legislature e, saggio e pratico amministratore, fu anche consigliere provinciale; attualmente ricopriva la carica di presidente della Casa di Riposo "Giuseppe Verdi". Entrò in Senato nel 1910. La morte lo ha colto a 85 anni nella quiete di quella Brianza che fu sempre cara al suo cuore forse perchè lì più che altrove Pietro Sormani trovava quella semplicità e purezza di costumi che informò tutta la sua vita.

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta del 12 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Aldi Mai, Badaloni, Bergamasco, Bollati, Bombi, Borletti, Borromeo, Cagnetta, Cassis, Castiglioni, Conti, Cornaggia, Da Como, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Faelli, Gajo, Gigante, Ginori Conti, Giuria, Grosso, Guaccero, Imberti, Lanza Branciforte, Larussa, Lissia, Maury, Menozzi, Micheli, Miliani, Odero, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi, Peglion, Pelli Fabbroni, Piccio, Poggi Tito, Ronco, Segrè Sartorio, Suardo, Tassoni, Todaro, Torraca, Vaccari, Vassallo, Venturi, Versari, Mori.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. — Nell'ultima delle nostre sedute mi ero fatto interprete dell'unanime sentimento dell'Assemblea esprimendo voti fervidissimi per la preziosa salute di uno fra i più cari, insigni e operosi colleghi nostri, che una

grave infermità aveva colpito: pur troppo la comune speranza doveva mutarsi pochi giorni appresso in amaro cordoglio. La lunga interruzione dei nostri lavori non mi ha consentito di rievocare prima d'oggi davanti al Senato la figura di Corrado Ricci; ma il tempo trascorso non ha lenito la tristezza del nostro rimpianto per una tal perdita, che ha tolto a questa Assemblea un membro illustre, alle discipline archeologiche e storiche uno dei cultori maggiormente pregiati, al Fascismo un fedele militante, a noi tutti un incomparabile amico.

Dalla natia Ravenna, ove aveva già dato chiari e precoci segni delle sue attitudini di studioso e del suo amore per gli antichi monumenti, Corrado Ricci si trasferì a Bologna per seguirvi i corsi di giurisprudenza. Ma la sua anima di artista, in quel centro vivacissimo di nuove correnti intellettuali emananti dal magistero carducciano, fu attratta piuttosto agli studi di letteratura e d'arte; e durante un quindicennio egli venne svolgendo, in tale campo, un'attività intensa e feconda che gli conquistò chiara rinomanza di letterato, di critico e di storico.

In un secondo periodo all'attività nobilissima dello scrittore si accompagnò quella non meno ammirevole del funzionario, dedicata alla difesa, alla restituzione e all'illustrazione del patrimonio artistico nazionale: riordinamento delle Gallerie di Parma e di Modena; sovrintendenza e restauri dei monumenti ravennati; riordinamento e ampliamento della Pinacoteca di Brera, delle Gallerie fiorentine, del Museo del Bargello, delle quadrerie di San Gimignano e di Volterra. Ovunque fu mandato a esercitare il suo ufficio delicatissimo, egli provvide infaticabilmente a riconoscere, a salvare, a metter in luce e in valore i capolavori del passato, con passione vigilante, con una competenza che abbracciava ogni secolo e ogni for-

ma d'arte, qualità pareggiate solamente dal senso costante e inflessibile dell'interesse esclusivo dello Stato. Quella efficacissima opera toccò l'apice nel tempo in cui Corrado Ricci fu chiamato alla direzione generale delle antichità e delle belle arti. Attraverso complesse difficoltà di ambiente e di mezzi, allora determinate sopra tutto dalla sordità totale del mondo politico dinanzi ai problemi artistici, l'importante organismo fu ricostruito dalle fondamenta; la questione del personale fu risolta mediante l'attrazione di studiosi valenti nelle file dell'Amministrazione; il controllo dello Stato su tutto il nostro patrimonio artistico fu rigorosamente e proficuamente affermato; l'esodo dei nostri tesori fu raffrenato; la cura per le antichità divenne più gelosa; gli scavi di Pompei, di Ostia, di Cere, di Pesto ebbero un impulso notevole; alle collezioni pubbliche cominciò l'affluenza di pregevoli doni, e tutte le manifestazioni artistiche riflorirono.

Fin da allora Corrado Ricci concepì quell'ardito e geniale disegno della liberazione dei Fori Imperiali, che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà, per il suo nome, un imperituro titolo d'onore. Per quell'idea lottò accanitamente vent'anni, finché non la vide, con il prodigio fascista della Via dell'Impero, attuata, sviluppata e resa ancor più grandiosa, al di là del suo sogno più audace, dalla volontà creatrice e dalla sapienza romana di Mussolini. Sempre ardente patriota come ogni vero romagnolo, egli non smarrì in nessun momento fra le memorie e le immagini delle età lontane la consapevolezza dei doveri civici imposti dalla realtà presente; dotato di retta e acuta sensibilità politica, fu in quest'Aula fra i primi che salutarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere il moto rigeneratore dello spirito e della vita della Nazione. E ci sembra di udire ancora qui la sua eloquenza misurata e severa pronunziare, a proposito del triste episodio di Traù, parole che conservano tutto il loro alto significato ammonitore.

Dall'esercizio della professione forense erano saliti all'arringo parlamentare, appartenendo per lunghi anni alla Camera dei Deputati prima che a questa Assemblea, Giuseppe

D'Andrea, di Benevento, Ludovico **Fulci**, di Messina, Marco **Pozzo**, di Novara, i quali pur di recente vennero a mancarci: tutti e tre assidui e alacri alle discussioni del Senato; particolarmente versato il D'Andrea nelle questioni concernenti le provincie meridionali e le colonie; lodato il Fulci sopra tutto per il fervore e la chiaroveggenza con cui curò le sorti della sua infelice città dopo il disastro sismico del 1908; degno di ricordo il Pozzo per il copioso contributo portato a dibattiti su argomenti giuridici e finanziari.

Provenivano dal ceto dei produttori altri due egregi Colleghi ultimamente scomparsi, i quali avevano entrambi onorevolmente lavorato per il progresso economico del Paese. Parlo di Antonio **De Tullio**, convinto antesignano e propugnatore della ascensione della sua Bari, primo benemerito presidente della Fiera del Levante quando questa fu istituita; e di Angelo **Carminati**, bergamasco, uno dei veterani della nostra espansione politica e commerciale, compagno, in memorande lotte, di Manfredo Camperio e d'Antonio Cecchi, uno dei così detti visionari, alla cui fede, sostenuta da saldo spirito di iniziativa e di sacrificio, si dovette l'acquisto del Benadir alla bandiera italiana.

Dalla cattedra tenuta con vanto di ingegno e di dottrina, erano venuti alla politica Francesco Lorenzo **Pullè** glottologo e sanscritista eminente, Filippo Giacomo **Novaro** e Francesco **Durante**, maestri della chirurgia, Alessandro **Martelli**, geologo e mineralogista di vasta fama. Il senatore Pullè, nativo di Modena, era stato anche un animoso soldato. Volontario di guerra due volte: a sedici anni, con Garibaldi nel Trentino; a sessantacinque, fante sul Podgora e sul Carso. Fu ferito a quota 208 e decorato al valore. Il Novaro, operatore di insuperabile abilità e sicurezza, instauratore di moderni indirizzi nella tecnica chirurgica, aveva diretto successivamente le cliniche di Siena, di Bologna e di Genova, creando tre generazioni di allievi che ne continuano la tradizione luminosa. Fin dal 1875, essendo soltanto aiuto alla clinica di Torino, aveva osato introdurvi, fra la meraviglia e la diffidenza dei più, l'anti-

sepsi, e vi aveva conquistato notorietà e autorità con gli originali metodi operativi, appresi poi e adottati dagli altri, perfezionati da lui stesso nel seguito delle sue indagini e delle sue esperienze, che si prolungarono sino al giorno in cui egli, tuttora nel pieno vigore delle sue forze intellettuali, dovette lasciare l'insegnamento perchè colpito dai limiti di età. Nè le virtù di cittadino furono, in Filippo Giacomo Novaro, meno apprezzabili dei meriti scientifici. Quando la sua Diano Marina fu sconvolta e distrutta dal terremoto, le opere di salvataggio furono guidate indefessamente dal figlio glorioso della piccola terra ligure. Egli era un fascista schietto, incrollabile nella propria certezza, e ha voluto essere rivestito, per il viaggio estremo, della camicia nera. E non vedremo più fra noi la bella e veneranda figura di patriarca, nè più udremo il pacato e savio ragionare di quell'altro sommo rinnovatore della chirurgia italiana, che era il senatore Durante. Noi amavamo e onoravamo in lui il decano per anzianità di nomina della nostra Assemblea, di cui faceva parte dal 26 gennaio 1889; ma sopra tutto ammiravamo in Francesco Durante il fondatore della scuola chirurgica romana, colui che vi recò, insieme con la sua maestria d'operatore, l'impulso di nuove dottrine, formulando per primo la teoria embrionale della genesi dei tumori e ideando processi geniali di intervento e di cura.

Grande scienziato avrebbe potuto essere anche il nostro caro indimenticabile Alessandro Martelli, a cui la dovizia brillante e insieme solida dell'intelletto avrebbe potuto dischiudere la via per le maggiori conquiste nel campo ov'egli ha pur segnato, con ricerche e lavori pregevoli, un'orma duratura. Restano infatti di lui studi importanti sui giacimenti minerari di parecchie regioni italiane, sui rapporti fra boschi e acque, sulle forze idrauliche, sui laghi artificiali, sui combustibili nazionali. Ma il camerata Martelli aveva sortito dalla natura la tempra di un forte uomo d'azione, e in lui, figlio di un valoroso garibaldino, era dominante la passione della Patria. Eccolo arruolarsi volontario allo scoppio del conflitto mondiale, durante il quale conseguì due promozioni per merito di guerra; eccolo, dal 1919

in poi, fra i capi della riscossa fiorentina contro l'opprimente usurpazione sovversiva, fino alla Marcia su Roma, a cui partecipò con giovanile entusiasmo. Deputato fascista dei più autorevoli e meglio preparati, sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, ministro dell'Economia nazionale, presidente dell'Azienda Generale Petroli, dopo avere dimostrato in ciascuno di questi uffici rare doti di sapere, di equilibrio e di dirittura, era entrato in Senato il 1° marzo di quest'anno, con la possibilità di portare ai nostri lavori la cooperazione inestimabile della sua capacità, della sua esperienza e del suo profondo sentimento fascista. Un crudele quasi improvviso morbo ha troncato tanta energia di intelligenza e di produttività, avanti ch'essa potesse dare anche qui la propria misura e i propri benefici.

Sorte simile, in età egualmente lontana dalla vecchiezza, ha tolto alla nostra affettuosa aspettazione un altro uomo di elevato prestigio morale e politico, egli pure da pochi mesi appartenente al Senato: Gelasio **Caetani**, la personalità del quale aveva come principale carattere una felice versatilità, congiunta a una cultura straordinariamente estesa, ma sorretta dalla disposizione ad applicarsi con pari serietà a studi e attività di ordine diversissimo: l'ingegneria e la diplomazia, l'agricoltura e la storia, la politica e la scultura; e in ciascuna di queste manifestazioni del suo spirito Gelasio Caetani fu qualcuno e fece qualche cosa che merita e meriterà di non essere dimenticata.

Il giovine patrizio nato da una delle più antiche e nobili famiglie d'Italia non aveva voluto dover nulla al proprio grado sociale. Laureatosi ingegnere a San Pietro in Vincoli, si era specializzato nella tecnica mineraria, affermandosi poderosamente negli Stati Uniti, ove aveva voluto cominciare la sua esperienza come semplice operaio: in pochi anni vi aveva conquistato col suo lavoro professionale una posizione di prim'ordine. Aveva abbandonato questa, al preannuncio dell'intervento dell'Italia nella guerra europea: era tornato per arruolarsi volontario, ed era stato un prode fra i prodi. L'epica mina del Col di Lana rimarrà memoranda fra gli episodii più splendidi della

guerra. La croce dell'Ordine Militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore erano state alto riconoscimento dell'eroismo di lui.

Congedatosi dopo la vittoria, Gelasio Caetani si era dedicato alla bonifica dei suoi terreni nell'Agro Pontino, ardita impresa per la quale egli aveva percorso con l'opera e col sacrificio personale quella che è stata poi, su vastissima scala, la prova più grandiosa del rinnovamento fascista. In pari tempo aveva affrontato, con le ricerche suggeritegli dal restauro della rocca avita di Sermoneta, la ricostruzione documentata della storia della sua millenaria casata, mediante l'esplorazione e la pubblicazione sistematica del prezioso archivio della *Domus Caietana*: e ne aveva tratto alcuni volumi di particolarissima importanza. Ma l'appello di un imperativo dovere lo aveva presto tolto alle cure fatiche della terra e degli studi. Nazionalista fra i più consapevoli e animosi, aveva dovuto accettare, a malgrado di ogni sua vecchia ritrosia, di scendere nella lotta come uno dei candidati per Roma, nelle elezioni generali politiche del 1921; e col suo nome, con la sua combattività, con l'efficacia limpida e diritta della sua parola aveva notevolmente cooperato alla vittoria su le avverse forze del demagogismo socialista, popolare e massonico. Alla Camera, in quei torbidi anni di lotta senza quartiere contro l'intrigo parlamentare e la sopraffazione sediziosa, aveva messo la sua magnifica tempra di polemista e la sua varia competenza al servizio di quella che era già la causa del Fascismo. Dopo la marcia su Roma era stato mandato dal Duce ambasciatore a Washington, ove era rimasto cinque anni, veramente degno e idoneo a rappresentare colà la nuova Italia sorta dalla guerra e dalla rivoluzione. In questi ultimi anni, reduce fra noi, si era ridato fervidamente alle predilette imprese degli studi e dell'agricoltura, trovando quasi un nuovo riposo dello spirito nel coltivare anche con gusto e finezza singolari la scultura.

Una vita così piena, un'obbedienza così costante e generosa agli ideali supremi hanno fatto di Gelasio Caetani, di questo gran signore e gran lavoratore, un tipo compiuto di italiano impareggiabile e di perfetto fascista. Siamo certi che la Patria ne ricorderà il nome e l'esempio.

Il senatore Pietro **Sormani** ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: « Prego il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita ».

Devo inchinarmi silenziosamente alla volontà dell'amato e buon Collega; ma il rispetto di essa nulla può togliere alla sincerità commossa del rimpianto che tributiamo a Pietro Sormani come agli altri camerati e colleghi che ci hanno lasciato.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle parole commosse pronunziate dal Presidente di questa Assemblea.

Desidero rivolgere un particolare tributo alla memoria dei senatori Gelasio Caetani, Alessandro Martelli e Corrado Ricci. Essi hanno servito fedelmente lo Stato.

Petizioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del sunto di alcune petizioni.

Omaggi.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Messaggi del Capo del Governo.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo riguardante la istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, e la nomina a Sottosegretario di Stato del dottor Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Comunica altresì un messaggio del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano di Cortellazzo è delegato ad intervenire alle sedute del Senato.

Registrazioni con riserva.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Cor-

te dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina di agosto e nella seconda quindicina di settembre, nonchè l'elenco dei contratti registrati durante l'esercizio 1933-1934.

Messaggio del Ministro delle Corporazioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Ministro delle Corporazioni col quale si trasmette il bilancio dell'esercizio 1933 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato di avere chiamato il senatore Montefinale a far parte della Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, in sostituzione del senatore Alfredo Dalloio, dimissionario per ragioni di pubblico ufficio.

Comunica altresì di aver chiamato a far parte della stessa Commissione il senatore Leicht, della Commissione per la Biblioteca il senatore Calisse, della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia il senatore Gonzaga, tutti in sostituzione del senatore Corrado Ricci.

Giuramento.

Introdotta dai senatori Bevione e Fara presta giuramento il senatore Luigi Barzini.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni comunicati alla Presidenza.

Presentazione di un disegno di legge.

DE BONO, *ministro delle Colonie*. Presenta il disegno di legge: « Conversione del R. De-

creto-legge 16 ottobre 1934, n. 1894, riflettente l'istituzione del Comando di Aeronautica della Tripolitania e della Cirenaica » (235).

Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici.

Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Avverte che domani alle ore 15 avrà luogo la riunione degli uffici per la loro costituzione e per l'esame di alcuni disegni di legge.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000 per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acquarone, Ago, Albricci, Amantea, Ancona, Andreoni, Anselmi, Anselmino, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Barzini, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bonardi, Bongiovanni, Bonzani, Broglia, Brusati Ugo, Burzagli.

Calisse, Camerini, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Cesesia, Centurione Scotto, Cesareo, Cian, Cicconetti, Cini, Cippico, Ciraolo, Cogliolo, Colonna, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faggella, Faina, Falck, Fantoli, Fara, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Salvatore, Gazzera, Gherzi Giovanni, Giannini, Giardini Ernesto, Giordani Domenico, Giordano Davide, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Imperiali.

Josa.

Krekich.

Landucci, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Manfroni, Mango, Manzoni, Marcello, Marchiafava, Marciano, Marscalchi Arturo, Mariotti, Marozzi, Martin-

Franklin, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Messedaglia, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Morpurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Novelli, Nucci, Nunziantè, Nuvoloni.

Occhini, Oddone, Orlando, Orsi Pietro, Orsini Baroni, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Pascale, Pende, Perla, Perris, Petrone, Piaggio, Pinto, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo Attilio.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Reggio, Rocco, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Rossini, Rota Giuseppe, Rubino, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvago Raggi, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Santoro, Sarrocchi, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sitta, Solari, Spiller, Strampelli, Supino.

Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel dr. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Tolomei, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zoppi Gaetano.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul

regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161):

Vot. 253 — Fav. 244 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929,

n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164):

Vot. 253 — Fav. 245 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170):

Vot. 253 — Fav. 248 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171):

Vot. 253 — Fav. 246 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000

per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia.

PRESIDENTE. Prima di far dare lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, voglio rinnovare a nome dell'Assemblea l'espressione della comune vivissima letizia per il felice avvenimento; e ripetere per la Piccola Principessa, nuova gemma aggiunta al serto di Casa Savoia, e per gli Augusti Genitori i nostri auguri più schietti e più devoti di un prospero e fausto avvenire. (*Vivissimi e generali applausi*).

Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. (*Applausi*).

Annuncio di interrogazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

Al ministro degli affari esteri per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo Britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON — FEDELE
— DE MARINIS — MANTOVANI —
CIPPICO — DE VITO — DUDAN —
ZIPPEL — MANFRONI — BRUSATI
UGO — BODRERO — TOSTI DI VAL-

MINUTA — PIRONTI — STRAMPELLI —
GUGLIELMI — LIBERTINI PASQUALE
— GIURIATI — DI DONATO — ASI-
NARI DI SAN MARZANO — TORRE —
MORRONE — GONZAGA — SCIPIONI —
FARINA — LEICHT — SCALORI —
PAIS — TOLOMEI — DUCCI — ANCO-
NA — FRASCHETTI — DI BENEDETTO
— DE RISEIS — FAINA — MONTE-
FINALE — MAYER — SALATA —
ZOPPI GAETANO — CALISSE — PI-
TACCO — SALUCCI — SAILER — VA-
LAGUSSA — BERIO — D'ANCORA —
FELICI — CURATULO — DE CAPI-
TANI D'ARZAGO — ROTA GIUSEPPE —
ALBRICCI — GRAZIOLI — SCHANZER
— COLONNA — RUSSO — VENTURI —
MILLOSEVICH — SALVI — PICCIO —
CELESIA — CATTANEO GIOVANNI —
COZZA — SANDRINI — DI MARZO —
MILIANI — MAROZZI — SOLER —
CASERTANO — GIANNINI — POZZO —
BELLUZZO — PESTALOZZA — LISSIA
— CHIMIENTI — MUSCATELLO —
BEVIONE — NUCCI — TARAMELLI —
GUACCERO — ANDREONI — PUJIA —
ROMANO MICHELE — IMBERTI —
GAZZERA — BONGIOVANNI — SOLARI
— MAURY DI MORANCEZ — TASSONI
— CONTI SINIBALDI — CRISPO MON-
CADA — ODDONE — NOMIS DI COS-
SILLA — CONCINI — SANTORO —
CRESPI SILVIO — LUCIOLLI — MON-
TRESOR — DE MARTINO GIACOMO —
MAZZUCCO — MAZZOCOLO — MAM-
BRETTI — LARUSSA — BENNICELLI —
SITTA — CRESPI MARIO — CONTI —
SILVESTRI — BOCCIARDO — FALCK —
SANI NAVARRA — MARAGLIANO —
RAIMONDI — FACCHINETTI — OR-
LANDO — PETRONE — KREKICH —
SCADUTO — MARTIN FRANKLIN —
GASPERINI — CASTELLI — GENTILE
— LEVI — SILJ — DI TERRANOVA —
PRAMPOLINI — GATTI SALVATORE —
SCOTTI — D'AMELIO — FAGGELLA —
TORRACA — SANDICCHI — LUSTIG —
BISCARETTI DI RUFFIA GUIDO —
OVIO — VENZI — GIULIANO — TO-
FANI — PIOLA CASELLI — CREMO-
NESI — ETNA — ANSELMi — VOLPI

— BAZAN — CAMPOLONGO — GUAL-
TIERI — BONZANI — DE MARTINO
AUGUSTO — SIRIANNI — DE LOREN-
ZO — BARCELLONA — SANJUST —
FORGES DAVANZATI — TODARO —
CONZ — BALDI PAPINI — POGGI
CESARE — POGGI TITO — GIARDINI
— BISCARETTI DI RUFFIA ROBERTO
— DE MARCHI — OCCHINI — FARA
— PELLI FABBRONI — APPIANI —
PEGLION — CAGNETTA — RAINERI —
SCIALOJA — MORPURGO — D'ACHIAR-
DI — VISOCCHI — SPILLER — NO-
VELLI — PENDE — BELFANTI —
BROCCARDI — PERRIS — ARTOM
— MARCIANO — GROSSO — CHERSI
INNOCENTE — VACCARI — MILANO
FRANCO D'ARAGONA — MENOZZI —
ROMANO AVEZZANA — PASCALE —
NICASTRO — FERRARI — RAVA —
REGGIO — PERLA — ROMANO SANTI
— CRISPOLTI — MORI — REBAUDEN-
GO — MIARI DE CUMANI — MESSE-
DAGLIA — ROSSINI — GALIMBERTI —
VENINO — CAPPÀ — RUFFO DI CALA-
BRIA — CICONETTI — PETRILLO —
JOSA — AMANTEA — MARCELLO —
VIOLA — LANZA BRANCIFORTE —
MANZONI — CACCIANIGA — BACCEL-
LI — ORSINI BARONI — BEVERINI —
TORLONIA — SARROCCI — PORRO
ETTORE — FABRI — TALLARIGO —
GALLENZA — LANDUCCI — DEVOTO
— GHERSI GIOVANNI — FRACASSI —
AGNELLI — PAGLIANO — QUARTIERI
— NICOLIS DI ROBLANT — DI
BAGNO — MICHELI — MONTUORI —
CAMERINI — ACQUARONE — GAIO —
ALDI MAI — COGLIOLO — BREZZI —
CESAREO — GIURIA — MORESCO —
ABISSO — DI FRASSINETO — DI
MIRAFIORI — FOSCHINI — RENDA —
GIUSTI DEL GIARDINO — DANZA —
BOMBI — NICCOLINI PIETRO — GUA-
DAGNINI — FALCIONI — CASANUOVA
— ROTA FRANCESCO — AZZARITI —
GATTI GEROLAMO — BACCI — FAN-
TOLI — TISCORNIA — GASPARINI —
FLORA — VALERIO — MARCHIAFAVA
— VICINI MARCO ARTURO — BENSA
— ROMEI LONGHENA — CENTURIONE

SCOTTO — ANTONA TRAVERSI — GUIDI FABIO — CATTANEO DELLA VOLTA — JOELE — BANELLI — VICINI ANTONIO — VINASSA DE REGNY — CAVALLERO — PIAGGIO — GIGANTE — DE CILLIS — BORROMEO — LIBERTINI GESUALDO — CASOLI — NICCOLINI EUGENIO — BRANDOLIN — DELLA GHERARDESCA — RUBINO — MARRACINO — CIAN — AGO — ROMEO NICOLA — MARCONI — THAON DI REVEL dottor PAOLO — TRECCANI — NUNZIANTE — TOURNON — GIGNORI CONTI — SEGRÈ SARTORIO — GALLARATI SCOTTI — BONARDI — ROMEO DELLE TORRAZZE — DURINI DI MONZA — SUARDO — PORRO CARLO — TAMBORINO — PERRONE COMPAGNI — PURICELLI — MATTEI GENTILI — LONGHI — CINI — ODERO — BORSARELLI — BORLETTI — CARLETTI — TACCONI — GIORDANO — BROGLIA — FIGOLI DES GENEYS — LANZA DI SCALEA — MOSCONI — PADIGLIONE — VASSALLO — PINTO — SAN MARTINO — BORSALINO — DEL CARRETTO — BASTIANELLI — ASINARI DI BERNEZZO — DE MICHELIS — GRANDI — CIRAULO — BRUSATI ROBERTO — GIAMPIETRO — OVIGLIO — GRAZIOSI — NUVOLONI.

Con risposta scritta:

Al ministro delle comunicazioni per sapere quando verranno applicati i provvedimenti di carattere generale intesi ad attenuare il soverchio frastuono prodotto dagli apparecchi di segnalazione acustica degli autoveicoli nell'interno dell'abitato, provvedimenti che si promise di adottare in seguito alla interrogazione presentata dal sottoscritto in unione con altri parlamentari e svolta in Senato nella tornata del 9 gennaio 1934.

VISCONTI DI MODRONE.

Il sottoscritto, avuta certa notizia che in alcune provincie dell'Alta e Media Italia si continua ad accecare uccelli per farne *richiami* da uccellanda, quagliara e capanno; e che tale reato, anche per singolare clemenza di chi deve

giudicarne, va quasi sempre impunito; interroga l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste, al cui governo è affidata anche la tutela dell'avifauna, per conoscere i provvedimenti che Egli intende adottare, in accordo cogli onorevoli Ministri dell'interno e della grazia e giustizia, al fine di estirpare la barbara usanza, e di punirne efficacemente non soltanto i materiali autori, ma altresì chiunque si valga di richiami accecati.

TITO POGGI.

Al ministro della guerra per conoscere se di fronte alla accresciuta importanza che per la maggiore celerità e potenza di fuoco daranno alla manovra ed azione della cavalleria i moderni mezzi meccanici e specie i carri veloci, non sia il caso di esaminare la possibilità di ricostituire in breve tempo il già disciolto gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide e ridare così a questo glorioso reggimento la sua integrità, senza tuttavia togliergli l'onore e l'onore di formare nel suo seno gli squadroni carri veloci i cui nuovi destini ben s'addicono al motto del reggimento: « Alla vittoria ed all'onore son guida » ed al suo nominativo « Guide ».

L'articolo 15 del Regio decreto-legge 3 agosto 1934, n. 1450, assegna all'arma di cavalleria: « 12 reggimenti di cavalleria di cui uno di carri veloci ».

Con ciò purtroppo si prelude alla soppressione dell'intero reggimento cavalleggeri Guide come reggimento di cavalleria con la sua trasformazione in reggimento-deposito di squadroni carri veloci. In tal modo la quantità relativa di cavalleria che in Italia fino a ieri era di 1 : 9,25 per rispetto alla fanteria, inferiore alla quantità relativa di tutti gli eserciti, verrebbe a scendere di un altro gradino, oggi che nessuno può infirmare il principio che, fino a quando la guerra sarà dramma di anime, nessun mezzo meccanico potrà in terra sostituire nel cuore degli uomini la fiamma offensiva che la consuetudine del cavallo e del pericolo alimenta e ravviva nei cavalieri.

La invocata ricostruzione del già soppresso gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide, comporterebbe oggi come onere di bilancio l'aumento di trecentodieci cavalli in organico alla cavalleria.

SANI NAVARRA.

Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Annuncia che i ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Visconti di Modrone, Poggi Tito e Sani Navarra.

Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni:

SALATA. Commissariato per il Turismo (177 e 220).

DE MARINIS. Regia guardia di finanza (203).

LUCIOLLI. Divieti di esportazione (219).

La seduta è tolta (ore 17,50).

ORDINE DEL GIORNO DEGLI UFFICI

Martedì 4 dicembre 1934

ALLE ORE 15

a) Costituzione degli Uffici;

b) Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione dei seguenti atti stipulati in Roma fra l'Italia ed altri Stati il 23 novembre 1933: Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia dei viaggiatori e dei bagagli; Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia delle merci; Atto finale relativo alle Convenzioni suddette (157). - *(Iniziato in Senato)*;

Disposizione aggiuntiva alla legge 24 dicembre 1925, n. 2275, concernente il conferimento di pensioni alle famiglie dei Caduti ed ai Mutilati per la Causa Nazionale (167). - *(Iniziato in Senato)*;

Costituzione del Comune di Sant'Eufemia, in provincia di Catanzaro (175). - *(Iniziato in Senato)*;

Ricostituzione del Comune di Pignola, in provincia di Potenza (179). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione del libretto di lavoro (180). - *(Iniziato in Senato)*;

Ammissione, a domanda, in tempo di pace, ai corsi allievi sottufficiali dei giovani che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento (186). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Comitato di Amministrazione dell'Ente « Esposizione biennale internazionale d'Arte » di Venezia (188). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » di Milano (198). - *(Iniziato in Senato)*;

Aggiunte e varianti al Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito, la Regia marina, la Regia aeronautica e la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale (214). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione di corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno (226). - *(Iniziato in Senato)*;

Norme sull'istruzione premilitare (232). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione dell'istruzione post-militare (233). - *(Iniziato in Senato)*.

ORDINE DEL GIORNO

Martedì 4 dicembre 1934

ALLE ORE 16

(SEDUTA PUBBLICA)

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, recante modifica e disciplina dell'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri (158). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, concernente il coordinamento degli Istituti nazionali di studi storici in Roma (165). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1663, con il quale sono state emanate norme integrative della

legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano (169). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1571, concernente l'autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in alcune provincie (173). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1629, recante proroga del termine assegnato al Regio Commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali (174). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1934, n. 1619, per l'istituzione della « Federazione Nazionale Fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria » (176). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1652, relativo alla sistemazione del bilancio dell'Opera Nazionale Balilla (178). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934, n. 899 (182). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1697, portante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3242, sul riordinamento dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (183). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1673, che consente, in via transitoria, agli ufficiali di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale (184). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1690, portante modificazioni alle norme concernenti il Regio assentimento per il matrimonio degli ufficiali (185). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1637, concernente la ricostituzione del comune di Abbasanta in provincia di Cagliari (187). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1427, che estende al personale salariato dello Stato il Regio decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, contenente provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa Fascista, dei mutilati e feriti per la Causa stessa, nonché degli iscritti ai Fasci di Combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 (189). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1684, che proroga disposizioni di favore per agevolare il finanziamento di opere igieniche e di edilizia scolastica (190). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1672, che proroga al 5 settembre 1937, il termine per l'attuazione del piano regolatore e di ampliamento della città di San Remo (191). - *(Iniziato in Senato)*.

Comunicazioni della Segreteria.

NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1566, col quale vengono devolute al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda le attribuzioni spettanti al Ministero dell'Interno e delle Corporazioni in materia di vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche e di provvidenze a favore della produzione cinematografica nazionale (217). - *(Iniziato in Senato)*; relatore MONTRESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1830, che apporta alcune modifiche alla formazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (218). - *(Iniziato in Senato)*; relatore BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1934-XIII, n. 1851, riguardante il trasferimento delle attribuzioni del Commissariato per il Turismo al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda (220). - *(Iniziato in Senato)*; relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi (221). - (*Iniziato in Senato*); relatore CELESIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1451, relativo alla disciplina dell'esportazione del riso (222). - (*Iniziato in Senato*); relatore FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1869, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, concernente l'istituzione della Azienda dei Magazzini Generali di Fiume (223). - (*Iniziato in Senato*); relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1934-Anno XII, n. 821, recante disposizioni complementari a quelle dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723 e 24 settembre 1931, n. 1265, convertiti in legge con la legge 28 dicembre 1931, n. 1803, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una percentuale di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimen-

tari (224). - (*Iniziato in Senato*); relatore LEICHT.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1934-XII, n. 1862, relativo all'istituzione della carica di Ispettore Capo per la preparazione premilitare e post-militare della Nazione. (225). - (*Iniziato in Senato*); relatore MAZZUCCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934-XII, n. 1868, con il quale, a modifica del Regio decreto-legge 26 novembre 1925, n. 2337, viene variato il compenso dovuto alle aziende esercenti linee ferroviarie concesse all'industria privata per il trasporto dei pacchi postali (227). - (*Iniziato in Senato*); relatore CELESIA.

CONVOCAZIONE PER DOMANI.

Subito dopo la seduta. — La Commissione pei decreti-legge. - Nella Sala Cavour.

Licenziato per la stampa alle ore 1.30

574 / 2362

48

Roma, 3 Dicembre 1934-XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Conte Pietro SORMANI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vivi condoglianze.

firmato: FEDERZONI

Nobile Famiglia SORMANI

MISSAGLIA PER CONTRA (Como)

Milano 15-Dicembre-1934 XIII⁹

A Sua Ecc. il Cav. LUIGI FEDERZONI
Presidente del Senato del Regno

~~V. I.~~

I figli del compianto Senatore PIETRO SORMANI con profonda commozione ringraziano l'E.V. delle parole buone e gentili indirizzate anche a nome dell'Alta Assemblea alla memoria del loro Caro Scomparso e pregano V.E. di rendersi interpreti della viva riconoscenza della Famiglia Sormani presso gli Onorevoli Senatori.

Con devoto ossequio

Mimi Luciger Sormani Verrì

Giustina Piccoli d'Alghiate Sormani Verrì

Alessandro Sormani Verrì

*Esaminata
1921*

Archivio storico del Senato della Repubblica

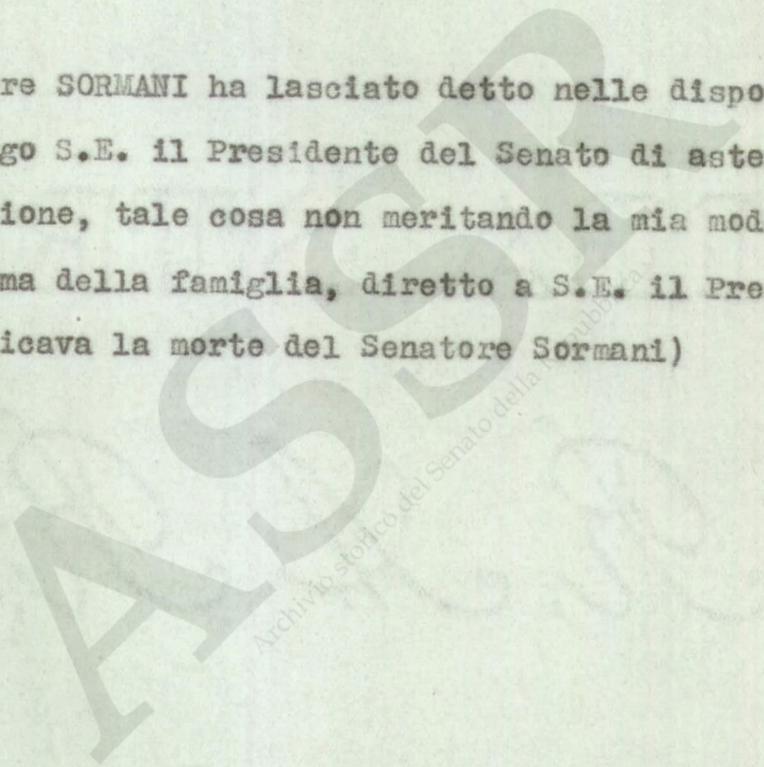
PIETRO SORMANI

nato a Milano il 1° dicembre 1849

nominato Senatore il 26 gennaio 1910

morto a Missaglia (Como) il 19 agosto 1934-XII

Il Senatore SORMANI ha lasciato detto nelle disposizioni testamentarie: "Prego S.E. il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita". (Vedi telegramma della famiglia, diretto a S.E. il Presidente, col quale si comunicava la morte del Senatore Sormani)



SEGRETERIA

Federazione di Milano
Fascio di Milano

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Sormani Conte Pietro

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno _____ dell'anno _____ e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Milano).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Ha comunicato soltanto di essere iscritto al Gruppo Corridoni del Fascio di Milano.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore **SORMANI conte Pietro**

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.			19	giugno 1890	- Tubero
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.			14	maggio 1911	- M.P.
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi:

N. 1521 matricola

N. 146/elenco storico

Sarmani Pietro

13

Paternità

Data di nascita

1 dicembre 1869

Luogo di nascita

Milano

Nomina

26 gennaio 1910. Categ. 3^a

Convalidazione

26 febbraio 1910

Giuramento

3 marzo 1910

Professione

Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Conte

Osservazioni

Morto il 19 agosto 1936. XII
a Missaglia (Como)

54

Cariche ricoperte

Legisl. 5^{alla}
18^a alla 22^a

Deputato

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Onorevole *Sormani* 55

Comm. *Conte Pietro*

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *26 Gennaio 1910*

per la Categoria *3^a*

Prestò giuramento il *3 Marzo 1910*

Nato il *1° Dicembre 1849*

in *Milano*

Provincia di *Milano*

Residente in *M. Paglia per Cerna*

Provincia di *Como*

Onorevole

Sormani ⁵⁶

Comm.

Conte Pietro

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 26 Gennaio 1910

per la Categoria 3^a

Prestò giuramento il 3 Marzo 1910

Nato il 1° Dicembre 1849

in Milano

Provincia di Milano

Residente in Milano

Provincia di Milano